



Preghiera di adorazione silenziosa davanti al Tabernacolo

In queste settimane di Quaresima diamo spazio alla **preghiera di adorazione silenziosa**, nella quale rimanere in ascolto alla presenza del Signore, come Mosè, come Elia, come Maria, come Gesù.

Ci siamo accorti che abbiamo perso il senso dell'adorazione?

Ritorniamo all'adorazione.

Prestiamo l'orecchio del cuore a Colui che, nel silenzio, vuole dirci:

«Io sono il tuo Dio: Dio di misericordia e di compassione, il Dio del perdono e dell'amore, il Dio della tenerezza e della sollecitudine. [...] Non giudicare te stesso. Non condannarti. Non rifiutare te stesso. Lascia che il mio amore tocchi i più profondi e nascosti recessi del tuo cuore e ti riveli la tua stessa bellezza, una bellezza che hai perso di vista, ma che ti diventerà nuovamente visibile nella luce della mia misericordia».

Il Signore ci chiama:

«Vieni, vieni, lascia che io possa asciugare le tue lacrime e lascia che la mia bocca venga più vicino al tuo orecchio e ti dica: Io ti amo, ti amo, ti amo» (H. Nouwen, *In cammino verso l'alba*, Brescia 1997, 233).

Noi crediamo che il Signore ci ama, che il Signore *mi* ama?

*Tratto dall' OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
Mercoledì delle Ceneri, 14 febbraio 2024*